

	ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo		
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	1 di 11



SOMMARIO

1. PREMESSA	pag. 2
2. ATTORI DEL TERRITORIO	pag. 3
3. GRUPPI DI LAVORO e PROCESSO PARTECIPATIVO	pag. 5
4. OBIETTIVI	pag. 5
5. PROGRAMMA DI LAVORO	pag. 6
6. AZIONI	pag. 7
6.1 Attività di pianificazione /programmazione	pag. 8
6.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione	pag. 9
6.3 Orientamento su standard family	pag. 10
7. MARCHI FAMIGLIA	pag. 10

	ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo		
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	2 di 11



1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”, riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia, realizzando importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre, in filiera con altri interventi e servizi, la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo			
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	3 di 11



2. ATTORI DEL TERRITORIO

L'idea del Distretto Famiglia sul territorio della collina di Trento nasce nel 2013 dall'incontro tra varie organizzazioni che da anni hanno intrapreso un percorso riguardo alle politiche familiari e in momenti diversi hanno ottenuto una certificazione familiare.

L'esigenza di creare una rete che potesse aiutare le singole organizzazioni a migliorare la propria offerta di servizi per la conciliazione lavoro-famiglia e attraverso il confronto offrire occasioni di riflessione e lo sviluppo nuove rispetto al tema delle politiche di sostegno alle famiglie ha fatto sì che, dopo qualche confronto individuale sul territorio, ci si incontrasse per esprimere il bisogno comune e provare a tessere la rete costruttiva che potesse aiutare le singole organizzazioni nella realizzazione delle loro mission con un'attenzione particolare alle famiglie, sia presenti sul territorio, che dei lavoratori e delle lavoratrici impegnate in zona.

Da gennaio 2014 si sono svolti alcuni incontri tra 4 organizzazioni di Povo, l'assessore alle politiche sociali e alle pari opportunità del Comune di Trento e il dirigente dell'Agenzia per la famiglia della PAT. Dopo una prima fase di presentazione e conoscenza, si sono condivisi alcuni obiettivi comuni e si è costruita una struttura che prende esempio dai vari DF del territorio trentino, in cui si definisce un piano strategico e si concordano delle azioni da svolgere assieme.

Si è definito il territorio di riferimento del DF ricalcando i confini del polo sociale, che coinvolge tre circoscrizioni cittadine (Povo, Villazzano e Argentario). Si sono definiti i passi organizzativi del DF: la presenza di un gruppo operativo tra le aziende partner e di un gruppo strategico, di cui fanno parte anche il Comune e la PAT e i due referenti: uno istituzionale, che è il Comune di Trento, ed uno operativo, che è stato individuato nella coop. soc. Kaleidoscopio.

Le quattro aziende che hanno dato il via a questo processo sono:

- **L'APSP Grazioli** nella sua RSA di Povo offre servizi residenziali e mette in campo azioni assistenziali a favore della popolazione anziana e del territorio in generale. Da tre anni segue il processo di certificazione Family Audit proposto dalla PAT con azioni rivolte ai lavoratori e alle lavoratrici impegnati al suo interno.

- **La Fondazione Bruno Kessler (FBK)** è un Ente di ricerca no profit multidisciplinare attivo nell'ambito scientifico e tecnologico e delle scienze umane e sociali. La missione locale è quella di promuovere una capacità diffusa di innovazione, coinvolgendo la comunità e l'economia locale al fine di favorire la crescita della realtà trentina. Occupa più di 350 ricercatori e ricercatrici. Certificata Family Audit dal 2009, ha avviato negli anni numerose iniziative volte a favorire la conciliazione famiglia lavoro del proprio personale. L'esempio più innovativo è il progetto Summer Kids Initiative; una sperimentazione di alcune settimane di attività e laboratori scientifici per i figli del personale FBK (dai 5 ai 10 anni) durante il periodo estivo.

- **la cooperativa sociale Kaleidoscopio**, che si occupa i servizi per minori, anziani e adulti sul territorio trentino con un obiettivo di sviluppo di comunità e comprende circa 180 dipendenti ma distribuiti sul territorio. Dal 2009 è certificata FA e ha ottenuto le certificazioni Family in Trentino per 4 servizi per minori, due a Povo e due in altre comunità di valle.

- **La Famiglia Cooperativa** di Povo è una delle prime realtà e nasce nel lontano 1895.

	ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo		
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	4 di 11



L'attenzione al Socio e cliente, un ambiente familiare e un prodotto di qualità sono alla base della filosofia cooperativa, radicata nei valori tradizionali trentini, ma anche nell'innovazione perseguendo il bene comune. La Famiglia Cooperativa di Povo conta oggi più di tremila Soci ed è composta da cinque punti vendita, di cui due di medio-grandi dimensioni e più strutturati e tre di piccola dimensione.

Dal 2011 la Famiglia Cooperativa dispone del marchio Family in Trentino che testimonia quindi l'impegno verso la creazione di un ambiente esterno family friendly. Recentemente, per il punto vendita di Povo, è stata insignita anche del marchio Bottega storica trentina a riprova del radicamento sul territorio del sobborgo di Povo.

Il focus dell'accordo di rete sono i servizi di conciliazione per i dipendenti di tutte queste organizzazioni, che possono essere organizzati e usufruiti ai vari enti grazie ad accordi e sinergie specifiche. Si vuole creare un sistema di welfare interaziendale che permetta alle persone impegnate in zona di gestire meglio l'equilibrio personale-professionale e così lavorare meglio e con maggiore soddisfazione.

L'idea di rete che si è immaginata punta ad uno sviluppo sociale ma anche economico delle aziende che ne fanno parte, nella convinzione che organizzazioni, servizi ma anche territori attenti alla famiglia creino maggior benessere e maggiore sviluppo.

In quest'ottica, si è pensato di mettere a disposizione degli altri enti alcune competenze, infrastrutture, esperienze che già sono presenti sul territorio e poi, leggendo i bisogni di chi sul territorio lavora, creare altri servizi specifici.

In aprile 2014 si è firmato l'accordo di distretto in cui si pongono le basi per le azioni comuni, anche se in questo primo anno di attività gli obiettivi sono ancora molto generali: costruire una cornice anche giuridica ed amministrativa che permetta di scambiare servizi e strutture, raccogliere i bisogni all'interno delle aziende, fare un quadro delle competenze e delle risorse che possono essere messe in rete, approfondire anche con giornate di formazione la filosofia del Distretto Famiglia e della rete di servizi, definire modalità e tempi di apertura della rete.

In futuro si ritiene importante l'apertura e la valorizzazione della rete sul territorio, in ottica di partecipazione e di coinvolgimento delle famiglie e di altre organizzazioni sull'area della collina est di Trento.

	ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo		
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	5 di 11



3. ORGANIZZAZIONE DISTRETTO

Il gruppo di lavoro strategico è composto da:

- FBK
- Kaleidoscopio s.c.s.
- Famiglia Cooperativa Povo
- APSP Grazioli
- Comune di Trento Assessorato Politiche sociali
- Provincia Autonoma di Trento Agenzia per la famiglia.

Il gruppo si è incontrato a Povo il 24 giugno e poi a Trento il 13 ottobre 2014. In queste sedi è stato concordato il Programma di Lavoro per il 2014 e 2015. Il Piano sarà esecutivo con decorrenza da ottobre 2014 e avrà scadenza il 31/12/2015.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato al Comune di Trento Assessorato Politiche sociali

Il gruppo di lavoro operativo invece è composto dagli stessi enti senza il supporto della Provincia Autonoma di Trento. Il coordinamento di questo gruppo è gestito da Kaleidoscopio s.c.s..

4. OBIETTIVI

Il focus dell'accordo di rete sono i servizi di conciliazione per i/le dipendenti di tutte queste organizzazioni, che possono essere organizzati e usufruiti ai vari enti grazie ad accordi e sinergie specifiche. Si vuole creare un sistema di welfare interaziendale che permetta alle persone impegnate in zona di gestire meglio l'equilibrio personale-professionale e così lavorare meglio e con maggiore soddisfazione.

L'idea di rete che si è immaginata punta ad uno sviluppo sociale ma anche economico delle aziende che ne fanno parte, nella convinzione che organizzazioni, servizi ma anche territori attenti alla famiglia creino maggior benessere e maggiore sviluppo.

In quest'ottica, si è pensato di mettere a disposizione degli altri enti alcune competenze, infrastrutture, esperienze che già sono presenti sul territorio e poi, leggendo i bisogni di chi sul territorio lavora, creare altri servizi specifici.

Il 4 giugno 2014 si è firmato l'accordo di distretto in cui si pongono le basi per le azioni comuni, anche se in questo primo anno di attività gli obiettivi sono ancora molto generali: costruire una cornice anche giuridica ed amministrativa che permetta di scambiare servizi e strutture, raccogliere i bisogni all'interno delle aziende, fare un quadro delle competenze e delle risorse

ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo			
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	6 di 11



che possono essere messe in rete, approfondire anche con giornate di formazione la filosofia del DF e della rete i servizi, definire modalità e tempi di apertura della rete.

In futuro si ritiene importante l'apertura e la valorizzazione della rete sul territorio, in ottica di partecipazione e di coinvolgimento delle famiglie e di altre organizzazioni sull'area della collina est di Trento.

In particolare il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* per le parti riferibili al *“Trentino Distretto per la famiglia”*;
2. Costruire un sistema di welfare familiare condiviso tra le aziende firmatarie dell'accordo
3. Costruire una visione comune sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

5. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'obiettivo generale che si intende perseguire
- d) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- e) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

	ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo			 AGENZIA PER LA FAMIGLIA
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	7 di 11	

6. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano gli anni 2014 e 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (4 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (5 azioni);
3. attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (3 azioni);
4. attivazione di servizi di welfare interaziendale (1 azione)

	ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo		
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	8 di 11



6.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Raccolta bisogni dei/lle dipendenti delle organizzazioni in rete e programmare i possibili sviluppi di servizi nella rete

Referenti. Firmatari accordo di area

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Raccogliere attraverso uno strumento comune le esigenze dei dipendenti rispetto ai servizi di conciliazione e di time saving ed elaborare i dati in modo condiviso

Obiettivo. Costruire un sistema di welfare aziendale di rete

Referenti. Firmatari accordo di area (ognuno per propria organizzazione, salvo FBK che ha raccolto i bisogni l'anno scorso), FBK per la parte di elaborazione informatica

Tempi. Disponibilità dati raccolti, elaborati in relazione con gli altri enti entro il **3 novembre 2014**

AZIONE n. 2

Costruire uno schema di servizi per la conciliazione che possono essere messe in atto tra le aziende, indicando i servizi già in atto che possono essere condivisi e nuovi servizi

Obiettivo: Costruire un sistema di welfare aziendale di rete

Referente. Coordinamento distretto per la raccolta dei servizi

Tempi. entro **31 dicembre 2014**

AZIONE n. 3

Sperimentazione di condivisione di servizi già possibili all'interno della rete (es. attività estive per minori, spesa sul luogo di lavoro, corsi in pausa pranzo presso piscina o palestra dell'APSP Grazioli...)

Obiettivo. Costruire un sistema di welfare aziendale di rete

Referenti. Ogni organizzazione partner per la parte di suo riferimento

Tempi. entro **30 giugno 2015**

AZIONE n. 4

Progettazione di servizi individuati come prioritari nella lettura dei bisogni

Referenti. Ogni organizzazione per la sua parte

Tempi. Entro il 2015

	ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo		
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	9 di 11



6.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Attività di formazione degli operatori coinvolti nel Distretto, di informazione rispetto alla rete nascente e di sensibilizzazione rispetto al territorio e ad altre organizzazioni vicine. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.

Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area.

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Formazione alle organizzazioni partner su aspetti giuridico amministrativi legati all'accordo di rete nel distretto attraverso una collaborazione con l'Università di Trento

Obiettivo. Costruire un sistema di welfare aziendale di rete

Referenti. PAT Agenzia della famiglia

Tempi. durante il primo semestre del 2015

AZIONE n. 2

Elaborazione contratto di rete specifico per il Distretto, se valutata una soluzione possibile

Obiettivo. Costruire un sistema di welfare aziendale di rete

Referenti. Tutti gli aderenti alla rete

Tempi. Secondo semestre del 2015

AZIONE n. 3

Costruire un sistema di comunicazione tra le organizzazioni riguardo agli obiettivi del Distretto Famiglia della collina est di Trento, anche attraverso la sperimentazione della piattaforma creata da Edutech in collaborazione con Trentino Network.

Obiettivo. Migliorare la comunicazione nella rete di organizzazioni

Referenti. Tutti gli aderenti alla rete

Tempi. Tutto il periodo

AZIONE n. 4

Costruire un sistema di comunicazione con i/le dipendenti delle organizzazioni della rete per quanto riguarda le iniziative attivate e con il territorio, informando riguardo agli obiettivi del Distretto Famiglia della collina est di Trento

Obiettivo. Accrescere l'informazione sul Distretto Famiglia, migliorare la comunicazione nella rete di organizzazioni per rendere utilizzabili al personale delle aziende i servizi di welfare attivati.

ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo			
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	10 di 11



Referenti. Tutti gli aderenti alla rete
Tempi. Tutto il periodo

AZIONE n. 5
Definizione dei tempi e dei criteri di accesso al Distretto Famiglia di altre organizzazioni. Uno dei criteri che saranno richiesti alle organizzazioni sarà comunque l'avvio di un percorso di certificazione familiare aziendale.
Obiettivo. Promuovere il distretto e i marchi Family
Referenti. Tutti gli aderenti alla rete
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Prosecuzione e valorizzazione degli standard family adottati dalle Parti Promotrici.

Referenti. Parti firmatarie

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Prosecuzione percorsi certificazioni familiari "Family audit"
Obiettivo: Promuovere il distretto e i marchi Family
Referenti: Kaleidoscopio s.c.s., FBK, APSP Grazioli
Tempi: tutto il periodo

AZIONE n. 2
Costruire un sistema premiante per chi vuole accedere al Distretto Famiglia
Obiettivo: Promuovere il distretto e i marchi Family
Referenti: Tutti gli aderenti
Tempi: tutto il periodo

AZIONE n. 3
Valorizzazione e mantenimento delle certificazioni Family in Trentino, con adeguamento ad eventuali nuovi standard
Obiettivo: : Promuovere il distretto e i marchi Family

ACCORDO DI AREA Comune di Trento – Circoscrizione di Povo			
	novembre 2014	PROGRAMMA DI LAVORO	11 di 11



Referenti: Famiglia Cooperativa Povo e coop. Soc. Kaleidoscopio

Tempi: Tutto il periodo

6.4. ATTIVAZIONE DI SERVIZI

Implementazione di servizi a favore dell'equilibrio tra vita personale e lavorativa a favore dei e delle dipendenti delle organizzazioni coinvolte nella rete

Referenti. Tutte le organizzazioni firmatarie dell'accordo

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Realizzazione di servizi per i/le dipendenti delle organizzazioni della rete partendo dalle raccolte dati dei bisogni dei dipendenti
Obiettivo: favorire la conciliazione dei dipendenti delle organizzazioni coinvolte
Referenti: Kaleidoscopio s.c.s., FBK, APSP Grazioli
Tempi: tutto il periodo

7. MARCHI FAMIGLIA

Al 4 giugno 2014, data della firma dell'accordo, all'interno del Distretto Famiglia sono presenti tre organizzazioni certificate Family Audit e due organizzazioni con certificazioni Family in Trentino.